

Caring for the museum sustainability Google for HOT SPOT

Presentazione

Giovedì 23 febbraio

— ore 11.00

Sala delle Colonne

Galleria Nazionale d'Arte Moderna
e Contemporanea

Introduce:

Cristiana Collu, Direttrice della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea

Intervengono:

Diego Ciulli, Head of Government Affairs and Public Policy, Google Italy

Luca Barberis, Direttore Dipartimento Efficienza Energetica GSE

Federico Santi, Docente di Ingegneria energetica Sapienza Università, Direttore Studio Santi

Un museo sempre più orientato alla **sostenibilità ambientale** e attivo sui **progetti di digitalizzazione del patrimonio** artistico culturale e di comunicazione digitale. Giovedì 23 febbraio la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea presenta i primi inequivocabili risultati di un lungo e silenzioso percorso voluto dalla Direttrice Cristiana Collu.

Nel contesto della mostra **HOT SPOT. Caring For a Burning World** curata da Gerardo Mosquera, il museo fa il punto sugli obiettivi raggiunti su questi ambiti e presenta le più recenti novità.

A fare da *trait d'union*, la mostra **HOT SPOT** con i suoi temi, che si focalizzano sulle questioni urgenti per l'ambiente e le società moderne, lo sfruttamento della natura ai cambiamenti climatici, fino al nostro riportarci con i cambiamenti in atto.

La Galleria Nazionale annuncia la pubblicazione online su **Google Arts & Culture** del **primo progetto dedicato all'arte contemporanea e alla sostenibilità in Italia**, con contenuti – storie, interviste e approfondimenti – che espandono in ambiente digitale la fruizione di **HOT SPOT. Caring For a Burning World** e sviluppano gli argomenti messi a fuoco dalla mostra, rimanendo disponibili anche dopo la sua chiusura. Oltre a presentare 60 opere attraverso immagini ad alta risoluzione, gli artisti di **HOT SPOT** raccontano il loro punto di vista sul cambiamento climatico invitando gli utenti a riflettere sul problema attraverso la lente dell'arte contemporanea. Il progetto segna un ulteriore passo nella partnership tra Google Arts & Culture e la Galleria Nazionale, con il suo quarto progetto in partnership.

Nel corso della conferenza stampa verranno presentati i tanti ed eterogenei contenuti digitali realizzati nel corso di questa preziosa partnership, che vede oggi il raggiungimento di una nuova tappa nel lavoro condotto insieme alla Galleria Nazionale.

Contestualmente, in questa occasione verrà **presentato per la prima volta** quello che è stato **il percorso verso la *carbon neutrality*** intrapreso dalla Galleria, fino a diventare vero e proprio ***museo green***. Il 14 giugno 2017, in occasione dell'Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo indetto dalla World Tourism Organization nell'ambito delle Nazioni Unite, il museo ha ospitato il convegno Sostenibilità, turismo e beni culturali: la via italiana alla presenza del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Dario Franceschini, insieme al Segretario Generale del UNWTO (United Nation World Tourism Organization) Taleb Rifai. Da quel momento è stato avviato un piano di ottimizzazione delle risorse e di miglioramento dell'efficienza energetica fino al 2025 che ha avuto come prima tappa la nomina di un Energy Manager – il prof. Federico Santi (Ingegneria energetica, Sapienza Università di Roma) – al fine di programmare e coordinare un percorso pluriennale di efficientamento energetico e decarbonizzazione. La Galleria Nazionale è stato il primo, e tuttora unico museo in Italia, a prevedere questa figura nell'organigramma.

Nel 2019 il museo ha ottenuto la certificazione ISO 50001 del proprio Sistema di Gestione dell'Energia: è il primo in Italia e fra i pochi al mondo ad aver ottenuto tale riconoscimento rilasciato da Ente Terzo, precedendo le più importanti istituzioni museali in Europa.

Un mese prima dell'emergenza COVID sono iniziati i lavori di realizzazione della nuova centrale termofrigorifera a pompa di calore, in sostituzione di quella esistente alimentata a gas metano. L'intervento, progettato e realizzato tenendo conto dei requisiti tecnici previsti dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici), è riuscito ad accedere all'incentivo Conto Termico per la Pubblica Amministrazione ottenendo una copertura pari ad un terzo dell'importo lavori.

Nell'ambito del percorso di decarbonizzazione, sono stati inoltre realizzati e programmati alcuni interventi fondamentali, tra cui l'impianto ad illuminazione LED, riqualificazione degli impianti aerulici, nuovi lucernari con Building Integrated PhotoVoltaic.

A un anno dall'attivazione della nuova centrale termofrigorifera i risultati sono inequivocabili: le emissioni climalteranti del museo legate all'energia, grazie alla totale elettrificazione ed all'acquisto di sola energia elettrica rinnovabile, sono prossime allo zero; il consumo di gas metano è stato completamente azzerato; sono stati risparmiati oltre cinque milioni di litri d'acqua per il raffrescamento estivo.

Nel 2022, nonostante le tensioni geopolitiche e l'innalzamento incontrollato dei prezzi, grazie a questi interventi, i costi energetici del museo sono rimasti gli stessi del 2021.

La Galleria è oggi lieta di illustrare ai suoi interlocutori il lavoro svolto fino agli ultimi traguardi appena raggiunti.

I progetti digitali e la partnership con Google Arts&Culture

Da oggi 23 febbraio, sono online su Google Arts & Culture i nuovi contenuti realizzati per la mostra **HOT SPOT. Caring For a Burning World**, a cura di Gerardo Mosquera, primo progetto dedicato all'arte contemporanea e alla sostenibilità in Italia.

Si presentano di seguito i dettagli dell'hub di Google Arts & Culture in cui viene documentata la mostra, un'iniziativa che rappresenta un'ulteriore tappa della partnership - avviata nel 2017 - tra Google Arts & Culture e la Galleria Nazionale, attraverso un progetto che mette insieme arte e sostenibilità.

La mostra HOT SPOT alla Galleria Nazionale entra nel suo ultimo fine settimana di apertura al pubblico, ma le storie e il messaggio rimarranno preservate "digitalmente", entrando a far parte di Google Arts & Culture. Al link goo.gl/hotspot la mostra diventa disponibile agli utenti di tutto il mondo, attraverso una lettura inedita: oltre a presentare 60 opere attraverso immagini ad alta risoluzione, gli artisti di HOT SPOT raccontano il loro punto di vista sul cambiamento climatico invitando gli utenti a riflettere sul problema attraverso la lente dell'arte contemporanea.

Ma non solo, la giovane community dei visitatori della Galleria diventa protagonista: attraverso 17 video, ragazzi di diverse età e background si uniscono agli artisti nella definizione di un messaggio per la lotta al surriscaldamento globale. In questo senso, il progetto porta alla comunità globale degli utenti di Google Arts & Culture il potere dell'arte di scuotere le coscienze e invitare all'azione.

Il progetto in numeri:

- 60 opere (prestiti + opere della permanente legate ai Quattro elementi)
- 27 artisti
- 17 brevi video interviste testimoniano i pensieri dei giovani visitatori della Galleria Nazionale sul tema del cambiamento climatico;
- 23 storie e +200 immagini documentano la mostra;
- 1 Web Pocket Gallery per esplorare le opere della collezione permanente del museo intorno ai quattro elementi della natura

Gli highlight del progetto:

- **Web Pocket Gallery: La Galleria dei Quattro Elementi**
Web Pocket Gallery è uno strumento di storytelling disponibile su Google Arts & Culture che permette di creare uno spazio virtuale tridimensionale in cui curare una mostra, con l'ausilio di audio guide. Una vera e propria galleria d'arte da portare con sé.
Il team di Google Arts & Culture ha ideato questo nuovo strumento per permettere ai partner di creare la propria galleria con pochi, semplici passi.
La Galleria Nazionale utilizza questo strumento per la prima volta creando una mostra virtuale con opere della collezione permanente del museo in relazione a fuoco, aria, terra e acqua; il contenuto si riallaccia al tema di HOT SPOT, in cui gli artisti riflettono sulla natura e il rapporto con essa e alla luce cambiamenti climatici.
- **Gerardo Mosquera**, curatore della mostra, riflette gli estremi del cambiamento climatico nella storia *A Burning World*
- Gli artisti in mostra condividono le loro opinioni sul cambiamento climatico, sulle sfide che questo pone sull'arte contemporanea e quale ruolo abbiamo per contribuire a invertire la rotta:
Davide Rivalta: la cui opera rappresentante una specie a rischio estinzione, i gorilla, danno il benvenuto all'ingresso della Galleria con un'installazione a dir poco spettacolare, riflette su come l'artista, così come ogni cittadino, possa fare piccole azioni per rispettare l'ambiente e portare una nuova consapevolezza su questo problema;
Glenda León: che porta in mostra un'opera che permette ai visitatori di "ascoltare" le stelle quando viene messa in azione, ricorda che l'arte può influenzare attivamente il problema attraverso un contatto mistico con la natura. Le sensazioni e immersioni portate dall'arte, in questo senso, ne sono l'eco.
Johanna Calle: artista colombiana la cui opera contrasta la "robotizzazione" della natura attraverso un albero creato con una macchina da scrivere, ci ricorda che non è solo l'opera degli artisti ad avere un impatto sulla consapevolezza della società verso i cambiamenti climatici. Anche i curatori e, più in generale, i programmi di musei di tutto il mondo, possono anch'essi contribuire a scuotere le coscienze.
- Una serie di video interviste che vede come protagonista la GenZ, i visitatori del museo che, con lucidità e consapevolezza, raccontano paure e speranze per il futuro.

La partnership tra Galleria Nazionale e Google Arts&Culture:

La collaborazione ha inizio nel 2017 e da allora sono stati numerosi i progetti intrapresi e pubblicati insieme.

- HOT SPOT, che segna il primo progetto su arte e sostenibilità in Italia a entrare su Google Arts & Culture;
- Make it Short - in collaborazione con YouTube Shorts (lanciato il 22/6/2022);
- Women up - dedicato ad *Io dico Io* e l'archivio Carla Lonzi (lanciato il 1/3/2021);
- Debutto della Galleria Nazionale su GA&C + Paco Cao / *Control* performance (lanciato nel 2017).

La Galleria Nazionale e il percorso per la sostenibilità ambientale

a cura di Francesco Castellani, Studio Santi

L'approccio adottato dalla Galleria rispetto ai temi della sostenibilità ambientale e, nello specifico, dell'efficienza energetica e della decarbonizzazione è un unicum al livello nazionale.

Di seguito, in estrema sintesi, riportiamo la cronologia delle iniziative intraprese dal 2017 ad oggi.

2017

La Galleria è la prima grande realtà che aderisce al progetto **Musei sostenibili** proposto da **Federturismo Confindustria per l'Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo**, dichiarato dall'**Assemblea delle Nazioni Unite**. L'obiettivo è fare cultura della sostenibilità ambientale, sociale ed economica soprattutto attraverso azioni concrete e tangibili, coordinate in un approccio integrato multidisciplinare, che rendano il museo un esempio da seguire.

2018

La Galleria è il primo (e tuttora unico) museo in Italia a nominare un *Energy Manager*, nella persona del prof. Federico Santi (Ingegneria energetica, Sapienza Università di Roma), al fine di programmare e coordinare un percorso pluriennale di efficientamento energetico e decarbonizzazione del museo.

Oltre al miglioramento degli aspetti gestionali, gli interventi principali - individuati e progettati da Studio Santi - riguardano la realizzazione di una nuova centrale termofrigorifera a pompa di calore con eliminazione delle utenze a gas metano, la riqualificazione degli impianti di ventilazione e l'introduzione di Building Integrated PhotoVoltaic (BIPV), nei vetri dei lucernari dell'edificio, per la produzione e autoconsumo di energia da fonte rinnovabile.

Parallelamente, la sostenibilità ambientale entra a far parte delle scelte quotidiane della Galleria: implementazione della raccolta differenziata e risparmio della carta negli uffici tramite dematerializzazione e digitalizzazione sono solo alcune delle iniziative messe in atto. Al fine di gestire e monitorare al meglio questi processi, il personale dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Comunicazione ha acquisito maggiori e più specifiche competenze tramite sessioni di formazione interna dedicate.

2019

Il museo ottiene la certificazione ISO 50001 del proprio Sistema di Gestione dell'Energia: è il primo museo in Italia e fra i pochi in Europa ad aver ottenuto tale certificazione rilasciata da Ente Terzo, precedendo importanti istituzioni quali ad esempio il Louvre (certificato ISO 50001 da dicembre 2020).

L'ottenimento della certificazione testimonia l'impegno della Galleria nel migliorare costantemente le proprie prestazioni energetiche attraverso un percorso pluriennale di miglioramento continuo. Il processo di parziale sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con nuovi e più efficienti corpi illuminanti led prosegue, interessando solo alcuni degli ambienti interni dell'edificio. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica del padiglione ex Cosenza contiene specifici accorgimenti affinché l'edificio, rifunzionalizzato, rispetti i più elevati standard energetici e ambientali (es. certificazione LEED) compatibilmente con i vincoli che gravano sull'immobile.

2020

Poco prima dell'emergenza COVID iniziano i lavori di realizzazione della nuova centrale termofrigorifera a pompa di calore, in sostituzione dell'esistente centrale alimentata a gas metano. In tale occasione il GSE – previa valutazione positiva – eroga la prima tranche di incentivo Conto Termico a sostegno dell'intervento. Il progetto, infatti, aveva tenuto conto degli stringenti requisiti imposti dal DM 16/02/2016 in modo da consentire al GSE di completare l'istruttoria con esito positivo ed erogare l'incentivo Conto Termico, strumento a beneficio degli interventi di efficientamento energetico della Pubblica Amministrazione: su un importo lavori totale pari ad € 1.344.711, l'incentivo erogato è stato pari ad € 426.676 ovvero il 31% del totale.

Parallelamente sono stati eseguiti i lavori di riqualificazione del Caffè delle Arti, comprensivi di efficientamento degli impianti termofrigoriferi (a pompa di calore) con distacco delle utenze del bar dagli impianti della Galleria.

2021

I lavori della nuova centrale termofrigorifera giungono al termine: la Galleria elimina la centrale alimentata a gas metano (e le relative emissioni inquinanti) ed è dunque completamente elettrificata. I lavori di riqualificazione di una parte degli impianti aerulici del museo vengono appaltati; il progetto di riqualificazione di una parte dei lucernari dell'edificio con Building Integrated PhotoVoltaic (BIPV) – che consentirà al museo di produrre e autoconsumare energia elettrica da fonte rinnovabile – viene terminato e sarà appaltato nei prossimi mesi.

2022

Nell'anno in corso, la riduzione di emissioni climalteranti del museo - già ridotta notevolmente tramite eliminazione del gas metano - è stata completamente azzerata tramite l'acquisto, da luglio 2022, di Energia elettrica Verde con GO (Garanzia di Origine) con specifica convenzione MEPA. Il progetto definitivo dell'ex Cosenza ha ripreso quanto prescritto nel progetto preliminare, consentendo di ottenere le migliori prestazioni energetiche e ambientali possibili dell'edificio.

Il processo di efficientamento dell'illuminazione del museo, iniziato negli anni precedenti, verrà portato a termine grazie alle risorse già ottenute per tale scopo in ambito PNRR Missione 1, Misura 1, Investimento 1.3.

L'efficacia del piano di efficientamento energetico iniziato nel 2017 è testimoniata dai dati raccolti nell'ambito del monitoraggio ISO 50001 dei consumi annui di energia primaria del museo, espressi in termini di tonnellate equivalenti di petrolio (tep), che sono gradualmente diminuiti fino a raggiungere, nel 2021, una riduzione del 20% rispetto al 2017:

2017: **1.148 tep**
2018: **1.030 tep**
2019: **988 tep**
2020: **826 tep**
2021: **914 tep**

La nuova centrale termofrigorifera a pompa di calore, attivata nel gennaio 2022, ha consentito di migliorare ancora di più le prestazioni energetiche e ambientali del museo, ma soprattutto ha permesso di contenere le spese energetiche permettendo all'Amministrazione di ridurre in maniera notevole gli extra-costi dovuti all'aumento incontrollato dei prezzi dell'energia (oltre € 700.000 risparmiati in bolletta da gennaio a settembre 2022).

Riferendosi ai soli primi tre trimestri del 2022 – dei quali sono disponibili dati a consuntivo – si riportano di seguito costi, consumi energetici, consumi di acqua per il raffrescamento ed emissioni climalteranti reali (registrati con la nuova centrale termofrigorifera attiva) e potenziali (ovvero che si sarebbero registrati se non si fossero eseguite le opere di efficientamento):

Spesa energetica (Q1, Q2, Q3 2022)

Reale (efficientamento eseguito): **€ 930.000**

Potenziale (senza efficientamento): **€ 1.670.000**

Consumi energetici (Q1, Q2, Q3 2022)

Reale (efficientamento eseguito): **359 tep**

Potenziale (senza efficientamento): **790 tep**

Consumi d'acqua per il raffrescamento estivo (Q1, Q2, Q3 2022)

Reale (efficientamento eseguito): **0 litri**

Potenziale (senza efficientamento): **5.700.000 litri** (equivalente al consumo di 29 famiglie)

Emissioni climalteranti (Q1, Q2, Q3 2022)

Reale (efficientamento eseguito): **354 tCO₂** (assorbite da 0,7 parchi come Villa Borghese)

Potenziale (senza efficientamento): **1.533 tCO₂** (assorbite da 3,2 parchi come Villa Borghese)

Per garantire la correttezza del dato e ufficializzare il raggiungimento di tali obiettivi, le emissioni climalteranti della Galleria relative agli anni 2021 (ultimo anno con centrale termofrigorifera a gas metano) e 2022 (primo anno con nuova centrale termofrigorifera elettrica a pompa di calore) saranno oggetto di certificazione ISO 14064 Carbon Footprint rilasciata da Ente Terzo.

In merito alla safety (sicurezza e salute ambientale) nel 2017 è stato ottenuto il rinnovo quinquennale del CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) relativo alla centrale termica a gas metano, attività soggetta ai controlli dei Vigili del Fuoco.

La dismissione di tale centrale, avvenuta nel 2021, ha portato il museo ad aumentare notevolmente i livelli di safety in quanto non sono più presenti i rischi correlati alla centrale termica a gas metano. In merito alla sicurezza antincendio dell'edificio museale, a seguito di Valutazione del Progetto da parte del Comando Provinciale VVF, in data 21/10/2020 la Galleria ha ottenuto "parere favorevole" dai Vigili del Fuoco che attesta la conformità del progetto di prevenzione incendi alla normativa vigente. È attualmente in corso la progettazione esecutiva delle opere di cui al presente progetto, al fine di eseguire i lavori per adeguare l'edificio e ottenere il CPI per l'attività museale.

Info pubblico

**Galleria Nazionale d'Arte
Moderna e Contemporanea**
viale delle Belle Arti, 131
00197 Roma

Ingresso accessibile
via Gramsci 71

Orari di apertura
da martedì a domenica:
9.00 – 19.00
ultimo ingresso 45 minuti
prima della chiusura

Biglietti
intero: € 10,00
ridotto: € 5,00 | € 2,00

T + 39 06 32298 221
lagallerianazionale.com
#LaGalleriaNazionale

Info stampa

**Ufficio stampa Galleria Nazionale
d'Arte Moderna e Contemporanea**
Elena Bastia
gan-amc.uffstampa@cultura.gov.it
T +39 06 322 98 308